Anno XXXVII — Sabato 5 Luglio 1884 — N. 157

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in arta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

I nostri legislatori ci hanno levato provvisoriamente l' incomodo.

La maggioranza fu la prima a sbandarsi. I due presidenti — quello del ministero e quello della Camera — esaurirono tutte le forme di esortazione per impedire o almeno per ritardare l' esodo. La due autorità combinate riuscirono perfettamente inutili. I così detti famuli del potere consultarono il termometro piuttosto che la loro coscienza.

Quanto all'opposizione, essa non domandava altro. Tutte le sue interrogazioni e le sue interruzioni, le sue sfuriate e le sue ritirate erano dirette ad ottenere questo risultato importante. La tattica ostruzionista è riuscita, come si vede, abbastanza, e la pentarchia è disposta a considerarla come un trionfo del patriottismo — il suo.

La verità è che un numero sufficiente di progetti di legge resta sul tappeto.

È inutile parlare delle convenzioni: tutti si erano rassegnati alla proroga di questo pasticcio ferroviario. Ma il riordinamento dei ministeri, i progetti militari ed altri parecchi sono pregati di attendere sino all' autunno.

Il governo non può dichiararsi soddisfatto, si capisce. L' onor. Depretis contava, evidentemente, sopra un aumento di zelo per ottenere delle votazioni coatte e senza discussioni superflue. Gli restano così sulle braccia parecchi chilogrammi di carta sui quali forse in settembre prossimo si faranno delle magnifiche logomachie guernite di incidenti più o meno parlamentari.

Non importa. Chi si felicita veramente è il paese. Oramai è di prammatica: quando la Camera si chiude la nazione respira. Questa volta, essa si frega anche le mani.

Finalmente, questo scorcio inqualificabile di sessione è terminato. L' Italia, nauseata da tante farse e da tanti scandali, ha tre mesi dinanzi a se.

Auguriamo al paese di rifarsi, durante le vacanze, la fede nell'avvenire del parlamentarismo.

La conferenza egiziana minaccia di andar per le lunghe. I consiglieri finanziarii, che hanno l'incarico di preparare il lavoro ai plenipotenziarii europei, si sono ancora aggiornati per una settimana per studiare il rapporto finanziario; e i plenipotenziarii, che sono dappiù di loro, si sono aggiornati per un mezzo mese. Andando di questo passo, c'è di che arrivare all'inverno.

Del resto, quella povera convenzione anglo-francese non la vuole nè Dio, nè il diavolo, sicchè nelle stesse sfere politiche di Londra si teme che la conferenza abbia da sciogliersi senza nulla concludere. Tra le potenze meno disposte ad accettare l' accordo anglo-francese, trovasi la Russia, che si prepara a formulare delle riserve sulla doppia questione della neutralità dell' Egitto e del canale di Suez, che è considerata dal gabinetto inglese e dai circoli politici come il punto più importante dell' accordo anglo-francese. Si crede che il gabinetto di Pietroburgo abbia l'intenzione di dividere la questione, giacchè esso accetterebbe la neutralità del Canale di Suez, ma farebbe serie obiezioni alla neutralità dell' Egitto, o almeno la vorrebbe compensata con la neutralità dei Dardanelli.

E questo è appunto ciò che fa strillare la stampa conservatrice inglese contro l' accordo concluso con la Francia in una questione, che i tories considerano di compentenza esclusiva dell' Inghilterra. « La storia dirà un giorno (scrive uno di quei giornali) che l' Inghilterra, una delle più potenti nazioni europee, in pieno secolo decimonono, dopo d' aver deliberatamente occupato l' Egitto, adoperando tutte le sue forze, la sua energia, a sopprimere i moti di fanatici musulmani, sotto gli auspici d' un preteso governo liberale ha ceduto, in omaggio alle suscettibilità straniere, i suoi imprescindibili diritti, acquistati a forza di inauditi sacrifici e di eroiche gesta. »

Ed è con queste concilianti disposizioni che le potenze si sono riunite in conferenza!

Acqua potabile

Ci piace pubblicare la seguente lettera direttaci dal chiarissimo Ing. Ferrando di Torino, e vertente uno dei più gravi argomenti di attualità e di civico interesse:

Torino 26 Giugno 84.

Ho veduto con molto piacere nei vari numeri della *Gazzetta Ferrarese*, che in cotesta illustre città si comprende l' utilità immensa di fornire agli abitanti un' acqua salubre, limpida e fresca, perchè *aria* ed *acqua* migliorano a vista d' occhio la popolazione.

Se in questa nostra Torino la popolazione prima della costruzione della condotta d' acqua potabile era alquanto tormentata dal *rachitismo* talchè malamente si poteva soddisfare al contingente della leva, l' esperienza dimostrò e dimostra in ogni anno, che dopo di quell' epoca memoranda la nostra popolazione si fece più robusta in modo visibilissimo.

Vero è che i giardini pubblici, gli asili d' infanzia, gli esercizi ginnastici ed altre cause contribuiscono a tale scopo, ma più che ogni altro fu l'acqua potabile buona proveniente dai ghiaiati del Sangone, che ha cambiato il temperamento linfatico di questi nostri concittadini.

Che se a Torino posta in alto a metri 250 sul livello del mare, nello sbocco della Valle di Susa, sopra uno strato ghiaioso con acqua dei pozzi assai discreta, tali furono tuttavia i miglioramenti prodotti dell' acqua potabile, quanto non devesi dire della città di Ferrara, posta sopra un suolo fertile sì, ma di pura terra, dove l'acqua dei pozzi è tanto impropria all' uso domestico, delle persone, anzi persino agli usi comuni delle famiglie, a quello persino del bucato?

Non sarà mai adunque da risparmiare qualsiasi spesa a sì utile scopo, tanto più che la spesa per l' esecuzione del progetto Astorri non è grave da non indurre il municipio di Ferrara a garantire l' interesse, quale interesse senza alcun dubbio verrà ricavato dalla vendita stessa dell' acqua.

Se i vari comuni accennati nel N. 147 della *Gazzetta Ferrarese* fecero spese ingenti per sì utile scopo, come non dovrà farla codestà città che per la sua posizione ha più d' ogni altra bisogno urgente d' aver acqua non inquinata dai bacteri deleteri, che guastano la salute degli abitanti?

La spesa di L. 56, 68 per ogni abitante della città di Ferrara non è grave quando si paragoni alla sua condizione speciale in un terreno basso e molto fertile. Ciò induce a conchiudere, che se codesta città è ricca di prodotti agricoli, può e deve provvedere ad avere *buono* il primo fattore della salute pubblica.

Molti paeselli dell' Alta Italia si occupano per procurarsi questo elemento il quale, capiscono finalmente essere necessarissimo se vogliono vedere scomparire il terribile flagello della pellagra che colpisce oltre a 100 mila poveri campagnuoli.

Mille cordiali saluti del

Suo Dev.mo
Ing. Ferrando.

FERRARA
alla Mostra del Risorgimento Italiano

(Continuaz. e fine vedi NN. 153 e 154)

Il cav. *Fortunato Bendaricci* ha presentato un' importantissima pianta — tratteggiata a penna — di Ferrara assediata dagli Austriaci nel 1849 ed una lettera colla firma autografa del venerando Ruggero Settimo, capo del governo siculo.

Sta a rappresentare la tragica fine dei tre infelici e mai obliati Succi, Malagutti, Parmeggiani un modesto quadro -- con reverente affetto conservato da *Cesare Musacchi* — bozzetto litografico che ricorda gli sventurati concittadini nell' atto straziante di dividersi per sempre dalle loro mogli!

Al rio martirio non mancò l' atroce spettacolo di veder divisi i coniugi fra loro colla punta delle bajonette al petto, eppur quei forti che non avevano impallidito dinanzi a raffinate torture

« Sorrisero alla morte
« Con indomato ardir ».

Ogni anno la popolazione ferrarese commemora sugli spalti della nefasta e demolita fortezza il 16 Marzo 1853, giorno, secondo le cronache cittadine, in cui il cielo stesso rivestivasi di fitte gramaglie.

Ecco perchè ha un alto significato il martello esposto dall' avv. *Enrico Attendoli* e strappato dal dott. Giovanni Perelli all' orologio, che ripercuoteva i suoi lugubri suoni entro la demolita rocca. Esso è accompagnato da un' epigrafe del prof. Pesci, ancora inedita, e che riproduciamo esattamente

Questo martello
tolto alla campana dell' orologio
nella demolita cittadella di Ferrara
battè cupamente
le ore di agonia
dei prigionieri di Stato
(1852-53)

—

Vibrò l' estrema sua ora
il 21 Giugno 1859
e fu la prima di libertà
ai popoli
l' ultima di abominata signoria
pei tiranni

Conoscete i sei ostaggi che volontari guardarono il carcere di Verona per iscongiurare nel 1849 il bombardamento della Città di Ferrara, minacciato dal feroce Haynau? Il loro nome è impresso a caratteri d' oro sulla facciata della Cattedrale, ma è debito nostro ripeterli in questa rassegna e richiamare l' attenzione dei visitatori del Tempio del Risorgimento sul quadro che ne riproduce le generose sembianze.

Dessi furono: dott. Ippolito Guidetti, march. Massimiliano Strozzi, avv. Giuseppe Agnelli, conte Giuseppe Cadolini, dott. Anton Francesco Trotti, e march. Girolamo Canonici. Unico superstite è il comm. A. F. Trotti, attuale R. Sindaco.

Del cav. Giuseppe Agnelli, che fu nel 1831 uno dei comandanti la Guardia Nazionale e membro del Governo Provvisorio, si hanno onorabili memorie consegnate dal figlio dott. *Giuseppe Agnelli*.

Il quadro sopraccennato è esposto da chi scrive assieme alla biografia ed al ritratto dell' illustre sen. Carlo Mayr, una delle più splendide individualità della rivoluzione italiana; alla Campana Democratica (1849) diario ferrarese pieno di passione e redatto da Michelangelo Maccanti; a due volumi intitolati, certo da un oscurantista, « Errore e Disinganno », con una copiosa serie di satire, canzoni, caricature, epigrammi ecc. riguardo agli avvenimenti della Repubblica Romana; alla fotografia del prof. cav. Carlo Grillenzoni, altro intemerato e benemerito patriotta, la Dio mercè, pur oggi nella stima universale per le belle qualità dell'animo e dell' intelletto.

Un' altra storia della vita e delle gesta del concittadino avv. Francesco Mayr (così possiamo chiamarlo benchè nato a Garmisch) — decesso il 3 Maggio 1883 — fu pubblicata dall' esimio segretario della Deputazione Ferrarese di Storia Patria, cav. avv. *Augusto Tamburini*, con tale raccolta di documenti autentici che ci risparmia di vagare in un pelago di parole. All' elegante volumetto è unito il somigliantissimo ritratto di colui che onorò la sua patria adottiva.

Anche dei processati politici nel 1853 — Andrea Bononi, Giovanni Pareschi, Stefano Battara, Gaetano Ungarelli — si possono, fra gli oggetti spediti a Torino, ammirare le effigi, la maggior parte presentate dall' egregio bibliofilo *Patrizio Antolini* in un a pregevoli autografi del Card. Ciacchi, di Felice Foresti e di Leopoldo Cicognara.

Il nostro pinacotecario *Giovanni Fei* ha arricchita la collezione dei manoscritti cogli autografi di Carlo Cattaneo e di Giuseppe Mazzini. Due lettere del Generale Garibaldi, l' una da Frascati al cav. L. N. Cittadella e l' altra da Caprera al cav. G. C. Zaffarini, già depositate nella *Civica Biblioteca*, furono con altra del Generale Medici al cav. Salvatore Anau, di proprietà della famiglia di questi, aggiunte alle molte summentovate.

Il *Comune di Bondeno* ha pur esso esposto l' elenco dei Bondesani accorsi alle patrie battaglie, una circolare 28 Giugno 1848 di Terenzio Mamiani, altra datata da Ferrara 20 Marzo 1849 di Carlo Mayr Preside della Provincia, il manifesto con cui sono convocati i collegi elettorali del ferrarese per la surrogazione di Giuseppe Mazzini, eletto in pari tempo a Roma quale Deputato all' Assemblea Costituente (*), la epigrafe di Giuseppe Garibaldi sul prospetto del Palazzo Municipale.

Anche di mons. Muzzarelli, nostro concittadino, Presidente del Ministero che proclamò la Costituente Italiana e del suo sostituto avv. Francesco Borgatti centese, il Comune di Bondeno avrebbe potuto offrire ordinanze e note, ma appena abdicata da Pio IX l' iniziativa di riforme, tutto ciò che spirava aure di libertà fu sottratto a quegli archivi. È curioso rilevare da varie copertine il titolo di atti affissi per più giorni e poscia ritirati da chi temeva la luce.

Due scudi della Repubblica Romana in carta fiduciaria — di proprietà del suddetto avv. Tamburini — con 12 biglietti della Cassa patriottica per l' invio di volontari all' Esercito Italiano di Vittorio Emanuele — di proprietà dei fratelli dott. *Tullo* ed *Ermanno Bottoni* — rappresentano quel poco che si è potuto raccogliere di moneta; del resto non si è voluto esporre ciò che Roma, Torino, Firenze avranno messo insieme colla maggior facilità.

Vanno rese infinite grazie al dott. *Tullo Bottoni*, che, oltre all'avere quale ff. di Sindaco agevolato l' invio dei sopraddetti documenti da parte del Comune di Bondeno, spedì alcuni attestati riferibili al padre suo dott. Francesco, caldo di spiriti democratici

(*) In sua vece fu nominato Gaetano Lizabe Ruffoni, nostro concittadino.

e maggiore chirurgo della Guardia Civica, ed ottenne dalla signora *Sofia Sani*, vedova dell' ing. Capitano Vittore Tomaselli, brevetti e medaglie riportati per la difesa di Vicenza dal compianto marito, sino da giovinetto compromesso per amore alla libertà.

Qualche notizia si è potuto avere rispetto a Codigoro e a Massafiscaglia dal signor *Lorenzo Fabbri*, il quale ha prodotta pure una lettera autografa di Maurizio Quadrio a Filippo De Boni.

Una prova del rigorismo e dell' intolleranza dei Consigli di Censura nel 1849 la fornisce il sig. *Giovanni Borzani* con una sentenza firmata dall' abborrito Folicaldi a carico del padre di lui, onesto e virtuoso cittadino, privato dell' impiego che ricuopriva, senza darne ragione, pel semplice sospetto di opinioni contrarie al restaurato governo.

Nella sala d' ingresso al Castello Estense, ove si conservano gli stemmi di tutti i reggenti la Provincia, quello del Delegato Folicaldi è spalmato di nero colla scritta a caratteri rossi « Qui era lo stemma del conte Filippo Folicaldi ».

Degna ricompensa a codest' energumeno!

Da Castiglione d' Orcia, ov' è medico condotto il nostro concittadino dott. *Antonio Bottoni*, è pervenuto l' atto notarile di protesta fatto dal Cardinale Ciacchi il 6 Agosto 1847 contro l' entrata dei Croati nella Città di Ferrara, esteso dal proprio padre Avv. Flaminio.

Quest' atto, che fu la favilla che suscitò la guerra del 1848, promosse, come assevera Luigi Carlo Farini nella sua Storia sullo Stato Romano, una questione diplomatica, che servì di stimolo all' agitazione italiana. Non era quindi a trascurarsi di associare alla protesta, allora diffusa su tutti i giornali, l' effigie dell' estensore, al quale la prepotenza straniera aveva procacciato amore, reverenza e popolarità.

Il dott. Antonio Bottoni, socio corrispondente del Circolo Ferrarese di Storia Patria, e autore di lodate memorie sulle inondazioni padane e di interessanti ricordi su un viaggio da Genova a Batavia da lui compiuto come medico a bordo di un bastimento, seppe procurarsi uno dei primi proclami di Francesco Guerrazzi, un modulo singolare, a tre colori, di sottoscrizione fra' senesi per promuovere le oblazioni de' privati disposti a favorire la sospirata impresa dell' indipendenza italiana, e molti altri stampati di cui non ci occupiamo per non deviare dal nostro preciso compito.

Potremmo invece esaminare opuscoli, poesie, proclami, avvisi, relazioni e quant' altro ha riferimento colle vicende politiche svoltesi a Ferrara e Provincia nel periodo delle generose impazienze. Ma il voler parlare anche alla sfuggita di alcune soltanto delle pubblicazioni trasmesse dalla *Civica Biblioteca*, dai signori *Giuseppe prof. Ferraro*, *Ubaldo Sgherbi*, *Angelo Palianti*, *Camillo Campagna*, *Aldo dott. Gennari*, *Cesare Cremonesi*, *Francesco prof. Mattioli*, *Stefano Battara*, *Ippolito avv. Leati*, *Giorgio Scutellari* sarebbe opera laboriosissima senza pratico risultato.

Altrettanto dicasi di tutti gli atti del Circolo Nazionale 1848 custoditi religiosamente e con pericolo della vita dall' inserviente *Luigi Saracco*, che ora prima di seguire nella tomba gli eminenti personaggi i quali ebbero a sperimentare la sua fidatezza ed il suo coraggio volle farne depositaria la locale Deputazione di Storia Patria.

Pel modo con cui gli oggetti sono stati raccolti ed esposti — ed è questa un' osservazione a farsi non solo per Ferrara ma per tutte le Città del Regno — la Storia del Risorgimento Italiano non si svolge ordinatamente dinanzi agli studiosi.

Vi sono attori e avvenimenti principali dimenticati anche per incuria di chi vi aveva interesse.

Era forse opportuno procedere per periodi. Ciò che non fu fatto può farsi; ed è sperabile che Ferrara, la quale si è proposta di formare un *Museo Storico Civico*, abbia a seguire questo criterio.

A. C.

La protesta della signora Mario

La vedova di Alberto Mario pubblica una lettera-circolare, in cui dichiara che contrariamente a quanto affermò un corrispondente della Polesella al *Secolo* di Milano, essa non prese parte al comizio per lo sciopero dei mietitori nel Polesine, e protesta altresì che il nome del marito di — Alberto Mario — sia fatto « segnacolo di agitazione. »

Citiamo un passo della protesta della signora Jessie White Mario:

« I mietitori erano quasi tutti accordati sul prezzo o in denaro o in grano.

« Perchè si ha voluto rompere questi accordi, insegnando al contadino la moralità del fedifrago? E scendendo dai principii alla realtà, è o non è per il misero bracciante la mietitura sua principale fonte di guadagno? Con quei due o tre sacchi di frumento che egli miete e quanto le sue donne e ragazzi spigolano, egli paga i suoi debiti e mangia un po' di pane bianco o di tagliatelle invece dell' eterna polenta.

« Perchè mettere questo a repentaglio?

« È così che s' intende di dare il pane al misero togliendogli quello che ha?

« Dato lo sciopero — colle leggi tutt' ora esistenti — era certissima la chiamata della truppa, composta in gran parte di contadini, donde prevedibile il caso atroce di conflitto armato tra fratelli, e fratelli, non soltanto della stessa patria ma dello stesso contado, dello stesso sangue.

« Dato lo sciopero, prevedibili anzi certi numerosi arresti, arresti a casaccio di chi era deciso a non lavorare e di chi non osava lavorare per paura. »

La signora Mario conclude:

« Queste cose dico perchè debbo dirlo, non per la mia persona ma per il nome che porto, e a fin che nessuno possa più servirsene come vessillo per una agitazione che disapprovo e deploro, perchè aggiunge miseria alla miseria e fa retrocedere invece di avanzare la soluzione del tremendo problema sociale, che oggi sconvolge l'Europa tutta. »

IN ITALIA

NAPOLI 4 — Al tribunale militare fu discussa la causa del marinaio calabrese Messina, accusato d' insubordinazione e vie di fatto contro un brigadiere e un caporale dei carabinieri.

Essendo stato provato che il Messina si rivoltò perchè gli s'impediva di correre in difesa del proprio padre ferito in rissa, venne assolto.

LIVORNO 4 — La domestica d' una grande famiglia di agricoltori fuori Porta Fiorentina partorì e uccise il bambino tagliandolo a pezzi gettandolo nel pozzo nero.

Venne subito arrestata.

La scellerata donna era divisa dal proprio marito.

— Ieri nella guarnigione di Livorno si ebbero cinque soldati attaccati da disturbi gastrici intestinali.

La città fu impressionata, credendoli casi di cholera.

Oggi i cinque malati son guariti.

La città ritornò calma.

FIRENZE 2 — In seguito alla morte improvvisa d' un calzolaio, per colica terribile, come fu detto, si sparse voce nel popolo fosse accaduto un caso di cholera.

Ben presto nella città si manifestò una certa agitazione.

Il sindaco, principe Corsini, per tranquillizzare la cittadinanza, ordinò l'immediato rapporto necroscopico dal quale resulta il decesso essere avvenuto per aneurismo di cuore.

TORINO 4 — Alle ore due e mezza precise di ieri gli Assabesi, accompagnati dal signor Targhi, venivano ricevuti dal Principe Amedeo nel suo palazzo in via Maria Vittoria.

Dopo aver discorso con essi, a mezzo dell' interprete, e dopo gli onori di casa con rinfreschi e confetti, il Duca offriva agli Assabesi splendidi doni, che vennero accolti con gioia indecibile — gioia che non cessarono di manifestare tre ore dopo, quando, tornati nell'Esposizione, noi li visitammo nell' interno delle loro capanne.

E quei doni, lo ripetiamo, sono veramente degni della munificenza d'un principe. — Sono abiti completi in broccato oro e seta rossa, sono sciallí in seta rossa o seta bianca, ricamati superbamente in oro ed in argento, sono giubbe in raso roso e ricami splendidi d'oro: abiti completi per *Fadiga*, la donna, a cui vennero pur donati cinque sciallí ricchissimi, sono stupendi braccialetti in oro massiccio, a semplice anello, altri a catena, lisci e decorati in pietre preziose, tanto per gli uomini che per la donna ed i ragazzini. Infine un *collier* per *Fadiga* con amatistà grossissima e tempestata in brillanti ed uno pel principe Assabese, bellissimo, in istile etrusco.

ALL' ESTERO

FRANCIA — Il vice console austriaco fece notare al prefetto di Marsiglia che il bollettino della prefettura segna soltanto i casi di decessi per colera e lo invitò a pubblicare anche i casi di malattia.

— Telegr. da Parigi 3:

Si denunciarono in questi giorni parecchi casi di colerina.

— Nei circoli ufficiali si ritiene probabile una guerra colla China.

BELGIO — L' associazione liberale di Bruxelles ha cominciato il lavoro elettorale.

« È certo, scrive l'*Indépendace Belge*, che si è prodotto sull' opinione pubblica un mutamento, e che moltissimi liberali, acciecati dalle belle promesse dei clericali, hanno aperti gli occhi e voteranno la lista liberale. »

CHINA — Mandano da Pecchino che gli apparecchi di guerra sono spinti con grande alacrità.

In China gli avversari del trattato franco chinese ingrossano considerevolmente di numero.

RUSSIA — Vi è a Pietroburgo una tremenda emozione dalle scoperte fatte nella cattedrale di Kazzan. Durante scavamenti scientifici gli operai rinvennero dodici barili di polvere sepolta sotto le volte.

CRONACA

Società tiro a segno. — La Presidenza rende noto ai Soci che domani 6 corr. dalle ore 11 alle 3 pom. nella residenza sociale (via Scienze n. 29) avrà luogo la 2ª conferenza sull' istruzione preparatoria pel tiro a segno.

Sarà fatta pure la distribuzione dei libretti personali dietro pagamento di cent. 25 ai Soci che hanno pagata la tassa d' ammissione gratuitamente a quelli che ne furono esenti.

In municipio. — Venerdì 18 Luglio si terrà asta ad offerte segrete per la fornitura della Ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade comunali interne durante il 1884.

Base d' asta 3297. 50.

R. Liceo Ariosto. — L'esperienza degli anni passati ha consigliato quest' anno misure di vero rigore a garantire la regolarità e la sincerità degli esami di Licenza. E noi approviamo esplicitamente, senza restrizioni, le ottime intenzioni e la oculatezza dell'Autotità scolastica. Senonchè *est modus in rebus*, e dobbiamo farci l'eco di giustissime censure per aver essa obbligato gli esaminandi a star rinchiusi lunghe ore in una sola sala, colle finestre ermeticamente chiuse o con tutto l' occorrente nella sala istessa per soddisfare a qualsiasi necessità corporale.

Via, questo non è rigore, ma bensì un' offesa nè bella nè buona alla decenza e all'igiene. E, giacchè ne siamo in tempo, richiamiamo sovr' essa una qualche umana e sollecita determinazione.

Del resto, il *sottile ingegno e le speciali attitudini per la meccanica* di cui diedero ieri prova taluni degli esaminandi, addimostrarono all' evidenza la inutilità delle precauzioni che noi facciamo oggetto di censura.

Reclamo. — Accogliamo con premura il seguente reclamo associandoci in tutto alle considerazioni e alle proteste che contiene:

Preg.mo Signore

Faccio appello alla cortesia di Lei egregio Signor Direttore per l' inserzione della presente nella *Gazzetta*, della qual cosa le sarò assai grato.

Da qualche tempo si muovono nella nostra città continue e gravi lagnanze per il modo odioso e rimprovevole col quale sono trattati i pensionati governativi. — Non basta più che il Sindaco attesti la esistenza in vita dei medesimi; non basta che si presenti alla Tesoreria uno della famiglia come ad esempio un fratello, la moglie, un figlio ecc., ma si pretende che vi acceda lo stesso pensionato anche se di avanzatissima età, pieno di acciacchi ed infermo.

Si pretende ripeto tutto questo, o quanto meno, che si faccia un mandato di procura che in molti casi costa più di quanto il pensionato percepisce mensilmente.

Che il Signor Tesoriere si assicuri e si garantisca della regolarità dei pagamenti è troppo naturale e giusto ma queste cautele non debbono oltrepassare i limiti del conveniente e del necessario; non debbono degenerare in misure dispotiche ed inumane.

Il Signor Tesoriere non conosce l'individuo che si presenta per riscuotere la pensione? faccia stabilire, come gli uffici postali, l' identità personale da due persone di sua fiducia, al quale effetto potrebbero opportunamente prestarsi gl'impiegati ferraresi che trovansi presso la Banca, o gli altri che dimoravano qui da molti anni.

Se l' eccessivo rigorismo anzidetto dipende dal Signor Tesoriere, parmi che il Governo dovesse, senza ulteriore ritardo, chiamarlo al dovere; se invece proviene per inconsulto fatto dal Governo stesso non avvi parola che basti a stigmatizzarlo quanto merita.

Presso gli antichi popoli la vecchiaia era veneranda, ora la si molesta e maltratta. — Io credo egregio Signor Direttore che l' animo di Lei proverà un senso di profondo disgusto e disdegno nell'apprendere che pochi giorni or sono non si è voluto pagare a due povere e sventurate figlie la pensione del padre gravemente infermo; che non si è voluto pagare a un figlio l'assegno del padre cui erasi di recente amputata una gamba, costringendo quest' ultimo a venire da Porotto a Ferrara con pregiudizio della di Lui salute.

Che i cittadini oltre di essere dissanguati dalle tasse, colle quali sono pur pagati gli stipendi dei pubblici funzionari debbano anche soffrire tante noie e tante durezze, è cosa per vero dire inconcepibile, inqualificabile e degna di altri tempi, di altri Governi.

Sono con distinta stima.

Suo Obbl.mo

Ettore Galavotti

Il foglio degli annunzi legali del 4 Luglio conteneva:

Ordinanza di apertura di graduatorie sul ricavato di immobili venduti dai fratelli Nagliati per il complessivo importo di L. 72650.

— Accettazione con beneficio d' inventario della eredità Zandi Filippo di Consandolo,

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 12 luglio al prezzo di delibera di una casa in Ferrara Via Montebello N. 20, deliberata all' avv. Turbiglio per L. 8040.

— Accettazione con beneficio d' inventario della eredità Torelli Maurelio.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 15 corrente mese al prezzo di L. 18020 per cui fu deliberato a Giovanni Bolognesi un casale nella Delegazione di S. Giorgio già di proprietà eredi Passega.

Liceo di musica. — Ricordiamo che domani al tocco, ha luogo il decimoquarto annuale esperimento come al progamma ieri pubblicato.

Il mese di luglio. — Ecco per quel che valgono le solite predizioni

del Mathieu della Drohme pel mese testè incominciato:

Forti calori al primo quarto della luna che ha incominciato il 30 giugno e finirà l' otto luglio. Uragani violenti in Francia, Corsica e Sardegna. Brezze forti diurne e notturne, sul Mediterraneo e l' Oceano, specie il 3 e il 7.

Calori soffocanti nell'Europa centrale al plenilunio che incomincierà l' 8 e finirà il 15. — Uragani sparsi e violenti in Francia, in Boemia, sugli Apennini, le Alpi e la ragione Balcanica. Brezze sulla Manica e l'Oceano l' 8 e il 13, sul Mediterraneo e l' Adriatico dal 12 al 14.

Temporali frequenti nella regione centrale d' Europa all' ultimo quarto di luna, che incomincierà il 15 e finirà il 22. Pioggie torrenziali di breve durata nella Francia meridionale, Italia, Spagna e Algeria. Vento nell' Oceano, più forte sul Mediterraneo, specialmente ne' paraggi delle Baleari ai 15, 17, 20. Abbassamento della temperatura. Piene di fiumi.

Pioggie torrenziali, di breve durata alla nuova luna che comincierà il 22 e finirà il 29. — Periodo d' una certa gravità per l' Europa occidentale e le coste del Mediterraneo. Agitato il golfo di Biscaglia. Mediterraneo burrascoso tra la Sardegna e la Sicilia, tra le Baleari e l' Algeria. Grandine nelle regioni alpine. Temperatura variabilissima. Bel tempo dai 29 al 31. Calma.

Mese belissimo dal 1 al 15 malgrado la forte elevazione barometrica; variabilissimo dal 15 al 22; cattivo dal 22 al 29.

Banda comunale. — Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani alle 8 pom. nei Giardini:

Marcia.
Mazurka - Cherubini.
Ouverture du Chalet - Adam.
Finale 2° nell' opera *Saffo* - Pacini.
Marcia trionfale (intermezzo della *Cleopatra*) - Mancinelli.
Valzer - *Illusioni e delusioni* - Mornasi.

Teatro dello Châlet. — Questa sera rappresentazione della sempre applaudita opera *Pipelet*. Ore 9.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 4 Luglio 1884

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Motta Gian Pietro, coniug., fu Giovanni di Ferrara d' anni 77, possidente.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
4 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 20°, 1 c
Alt. med. mm. 760,16	» mass.ª 30°, 3 c
Al liv. del mare 762,12	» media 24°, 7 c
Umidità media: 58°, 5	Ven. dom. intorno N

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo

5 Luglio — Temp. minima 18° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Luglio ore 12 min. 7 sec. 42.
6 » » 12 » 6 » 52.

Telegrammi Stefani

Roma 4. — *Londra* 3. — Il *Times* ha da Shanghai: Vi sono timori di guerra fra la China e la Francia, perchè il partito influente a Pechino spinge il governo alla guerra. I francesi reclameranno probabilmente una indennità garantita dall' occupazione della Formosa. Tsots-Ung-Tsi, Pangyalin ed il marchese di Tseng agiscono per impedire l' approvazione del trattato di Tien-Tsin.

Londra 3. — Uno sciopero di tessitori avvenne a Surnefy. Gli scioperanti sono oggi dodicimila.

Parigi 3. — Waddington arriverà oggi a Parigi per conferire col governo.

Paternotre ricevette ordine di andar subito a Pechino a mantenere i diritti della Francia.

Il *Temps* ha da Varsavia che il governatore Gurko ricevette ieri l'ordine di rimettere le sue funzioni a Krudener; Gurko partì iersera per l'estero.

Nizza 4. — Il trasporto *Città di Genova* è arrivato a Villafranca con 18,000 razioni per imbarcare gl' italiani che si trovano a Marsiglia ed a Tolone.

Cairo 4. — Si smentisce ufficialmente la presa di Debbeh.

Beuley 4. — Lo sciopero dei tessitori si estende. Sopra 42,000 telai 38,000 sono inoperosi.

Londra 4. — Gli aggiunti finanziari si riuniranno domani per discuttere le proposte di Granville.

Madrid 4 — Le provenienze dal Marrocco vengono sottoposte a quarantena in causa dei frequenti arrivi di navi inglesi al Marrocco.

Shanghai 4 — Il ministro d' Italia ha firmato il 26 giugno a Seoul un trattato di commercio ed amicizia tra l' Italia e la Corea.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Napoli 5. (ore 2. 35) — Il carabiniere Marino venne tradotto al poligono dei Bagnoli da un drapello di carabinieri a piedi e a cavallo. Giunto ai Bagnoli alle 3. 50 venne data lettura della sentenza dal colonnello dei carabinieri Marietti che durò fino alle 4. 13. La fucilazione fu eseguita da 12 carabinieri alle ore 4. 20. Lo assisteva il cappellano di Marina Bruno. Grande folla.

Parigi 4. — Il Governo intende stabilire centri di disinfezione nelle località presso Tolone e Marsiglia. I viaggiatori dovrebbero soggiornarvi un certo tempo; formerebbesi una specie di cordone sanitario.

Marsiglia 4. (ore 8 sera) — Nelle ultime 24 ore cinque decessi.

Tolone 4. — Da stamane sette decessi. In totale 12 decessi nelle ultime 24 ore. Undici nuovi cholerosi entrarono all' ospedale.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. [illegible],811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 18[illegible].

La *Revalen*[illegible] da lei speditami ha prodotto buon effetto ne[illegible] mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ed unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritive che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori Paganini e Villani, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA Gazzoni Agostino.
» G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA Pietro Botti, farm.
FERRARA Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
» Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ G. B. Muratori.
» G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO Mamante Fabri.
RAVENNA Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

GRANAIO e MAGAZZENO d'affittare subito, Strada Giuoco del Pallone.

Parlino col Sig. Gaetano Masieri.

CARIE
MAL DI DENTI
NEVRALGIA

Si prega di osservare la marca Originale!

2000 dei più celebri medici d'Europa ordinano la specialità

DENTIFRICIA POPP

ed attestano che è la migliore che esista per la bocca e pei denti.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

!! 60 anni di buona riuscita !!

L' ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del Dott. J. G. POPP

dentista di corte imperiale reale in Vienna

calma il dolore di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, aiuta la dentizione dei bimbi, serve anche come preservativo contro la *Difterite*, è indispensabile nell'uso delle Acque Minerali. — Una bottiglia a lire 4; mezza a lire 2. 50; piccola a lire 1, 35.

Polvere dentifricia vegetale

del Dott. POPP

Questo prezioso dentifricio usato coll' acqua anaterina è il preparato più sano, atto; rafforzare le gengive, mantenere la bianchezza dei denti. Prezzo d' una scatola L. 1. 30.

Pasta anaterina per i denti

del Dott. POPP

in scatole di vetro a L. 3. — Questo preparato mantiene la freschezza e la purezza dell' alito e serve anche per dare ai denti una bianchezza straordinaria, a preservarli e nel tempo stesso a fortificar le gengive.

Pasta odontalica aromatica

(Sapone Dentifricio)

del Dott. POPP

Si ottiene una bianchezza sorprendente dei denti dopo breve uso. I denti (naturali ed artificiali) saranno con essa conservati, ed il dolore calmato. Prezzo cent. 85 per pezzo.

Mastice per i denti

del Dott. POPP

mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola L. 5. 25.

Sapone di erbe del dott. Popp

È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle, come: Crepature, Dortoi, Bottoni, Calori, Macchie rosse, Geloni, ed anche per i parassiti: rende alla pelle u a flessibilità e bianchezza meravigliosa. Prezzo per pezzo 80 centesimi.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell' i. r. Dentista di Corte Dott. POPP e accettare solamente quelli muniti della marca della sua fabbrica. (1)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia Perelli, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Audolfetto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

STABILIMENTO

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. (4)

D' affittare

Appartamento, tanto con mobiglia che senza, d' affittare anche subito con cucina, stalla, rimessa e bassi fondi in prossimità alla Piazza del Commercio, via Borgo Nuovo.

Rivolgegsi all' Amministrazione della Gazzetta Ferrarese.

Congregazione di Carità di Ferrara
SEZIONE PIA CASA DI RICOVERO

Movimento dei Ricoverati permanenti e temporanei *accolti nella Pia Casa suddetta al* 30 *Giugno* 1884.

CATEGORIA		Situazione a tutt'oggi: Presenti	all' Ospedale	in permesso	Totale	ANNOTAZIONI
Ricoverati *presenti*	**U.** N.	112	5	1	118	
	D. »	109	13	»	122	
Totale Ricoverati *presenti*	N.	221	18	1	240	
Ricoverati *temporanei*	»	79	»	»	79	
TOTALE GENERALE	N.	300	18	1	319	

AVVERTENZA.

Nello Stabilimento trovasi un grande deposito di Stuoie di paviera, e di **Balzi** per legare il frumento confezionati dai ricoverati, di qualità sceltissima, ed a prezzi modici.

MONTE DI PIETÀ DI FERRARA

Movimento dei Pegni del mese di Giugno 1884.

QUALITA dei Pegni	FATTI Numero	FATTI Importo		RINNOVATI Numero	RINNOVATI Importo		RISCATTATI Numero	RISCATTATI Importo		VENDUTI Numero	VENDUTI Importo	
Preziosi	N. 1125	L. 18453	—	N. 315	L. 5716	50	N. 1301	L. 19065	—	N. 46	L. 426	—
Biancheria e Met.	» 2169	» 14080	50	» 738	» 4570	50	» 2363	» 10847	50	» 146	» 655	—
Lane	» 1588	» 6483	—	—	—	—	» 944	» 4166	50	» 64	» 289	—
Sommano	N. 4882	L. 39016	50	N. 1053	L. 10287	—	N. 4608	L. 34079	—	N. 256	L. 1370	—

BAGNI DELLA PORRETTA

12 *treni al giorno* - Linea BOLOGNA-PISTOIA - 12 *treni al giorno*

Stagione dal 20 Giugno al 30 Settembre

Le acque minerali, solforose, clorurate, alcaline di questi Stabilimenti vengono usate in bibita e per svariate operazioni balnearie, e sono efficacissime nella cura delle *malattie cutanee e dei visceri addominali*; delle *affezioni emorroidali, reumatiche ed artritiche*; dei *catarri gasto intestinali e laringo bronchiali. faringiti granulose, asma dispenea*, ecc. ecc.

Apparecchi per le applicazioni idroterapiche tanto termali che che fredde. Gabinetto per *Semicupi con doccie* per la cura delle *affezioni uterine*, Sala per le *inalazioni di gas solfridico*, valevoli sopratutto pei catarri *cronici dei bronchi* e per la *tisi* (distruggendo il *bacterio* che ne è la causa).

La direzione tecnica è affidata al chiarissimo sig. dott. Giuseppe Ravaglia, professore dell' Università di Bologna.

Albergo *La Palazzina* annesso agli Stabilimenti, Caffè, Club, Sale per riunioni, Giornali, ecc. — Alloggi ed appartamenti in case private. — Prezzi modici. — Soggiorno montano piacevolissimo.

Sciroppo China Ferro-Arsenicale
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA
DI F. NAVARRA
IN FERRARA

Questo preparato è di un effetto sicuro, immancabile in tutti quei casi nei quali i tre più validi ricostituenti della moderna farmacologia hanno la loro indicazione: **anemia. clorosi, perdita di forze in seguito a malattie acute, dimagrimento, accessi nervosi, isterici** accompagnati e mantenuti da ipotrofia, da esaurimento nervoso per morbi pregressi, e per patemi d'animo: inoltre nelle malattie **cardiache** in cui è necessario favorire la nutrizione del miocardio, in quelle **polmonari** in sostituzione del solito decotto di lichene e china, dell' olio di merluzzo; **nelle reliquie morbose** delle febbri malariche.

Questo Sciroppo di un sapore grato ed omogeneo allo stomaco il più delicato è con vera avidità gustato dai ragazzi.

Deposito in **FERRARA** Farmacie *Navarra*, Piazza Pace e Corso Giovecca — *Perelli*, Piazza della Cattedrale — *Cabrini*, Piazza delle Erbe — *Borzani*, Corso Ghiaia — *Benazzi*, Piazza Ariostea — *Bravi*, Corso Porta Po.

in ARGENTA - Farmacia *Cobianchi* — CASTEL SAN PIETRO EMILIA - Farmacia *Gherardi* — FICAROLO (Veneto) - Farmacia *Ravelli* — MADONNA DEL PILONE (Torino) - Farmacia *Jorio* — PONTELAGOSCURO - Farmacia *Turri* — PADOVA - Farmacia *Stoppato, Pianeri e Mauro* — PIACENZA - Farmacia *Colombi* — REGGIO EMILIA - Farmacia *Scolari* — ROVIGO - Farmacia *Diego* — STIENTA (Veneto) - Farmacia *Turri* — TORINO - Farmacie *C. Viale* e *Torta* — VENEZIA - Farmacia *G. B. Zampironi* — BRESCIA - Farmacia *Girardi* — VERONA - Farmacia *Tantini* — BOLOGNA - Farmacia *Zarri* — FIESSO UMBERTIANO - Farmacia *Franzoja.*

(Stabilimento Tipografico Bresciani)